



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL
CUNSEI DLA REGIUN AUTONOMA DL TRENTINO-SÜDTIROL

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
18 NOV. 2022
PROT. N. 4032

2.9.1 - 2022 - 24

Gruppo consiliare regionale Partito Democratico del Trentino – Alto Adige/Südtirol

Ill.mo Signor

dott. Josef Nogger

Presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Sudtirolo

Sede

Interrogazione n. 137/XVI

Palazzo delle trifore di Rovereto: usciamo dal loop temporale

Un quotidiano locale, ora non più in edicola, in un articolo del 22 dicembre 2011 intitolato "Rovereto, l'ex catasto è abbandonato. Tolte le imposte che rischiavano di cadere, il tetto fa acqua, illuminazione in tilt", riportava la triste situazione di un palazzo di proprietà della Regione, già sede di uffici del catasto.

"Da sei anni è desolatamente vuoto. Anzi, no. Gli impiegati dell'ufficio del catasto e dell'ufficio del registro si sono trasferiti in via Pasqui e le loro stanze sono state trasformate in un deposito di mobili. Il tetto fa acqua da tutte le parti, le imposte sul lato di via Tartarotti sono state tolte, perché rischiavano di cadere e l'intonaco presenta segni di degrado. Un palazzo bellissimo, quello di proprietà della Regione in via Carducci, conosciuto anche come il Palazzo delle trifore, per via delle finestre che illuminano il salone centrale utilizzato un tempo per incontri e riunioni. Si parla al passato, appunto, perché il presente è desolante. Sei anni fa i dipendenti raccolsero faldoni e documenti per spostarsi nella nuova sede degli uffici del registro e del catasto in via Pasqui e da allora nell'edificio nessuno ha mai messo più piede. Chiuso, sbarrato, utilizzato come magazzino e deposito di vecchi mobili. Un segno del tempo che passa inesorabilmente lasciando il segno." scriveva nel 2011 l'accorato giornalista.

Il 7 novembre 2022, 11 anni dopo, su L'Adige appare un articolo dal titolo "L'ex catasto cade a pezzi, altri rattoppi". Leggendo le prime righe viene il dubbio di vivere intrappolati in un loop temporale, "L'ex catasto all'angolo tra via Tartarotti e via Carducci cade a pezzi. Letteralmente. Nel corso del mese di novembre i roveretani vedranno l'aprirsi di altri due cantieri per altrettanti interventi di rattoppo. Uno per la messa in sicurezza del tetto. L'altro per cercare di fermare il cadere degli intonaci ed altri elementi lapidei delle facciate esterne (almeno le imposte erano state tolte 11 anni fa ndr)."

Dal 2005 il Palazzo delle trifore con il suo ampio giardino è in uno stato di abbandono. Uno spreco, un'offesa al buon gusto, un lampante esempio di pessimo utilizzo dei beni pubblici, un danno anche alla città di Rovereto.



Piazza Dante, 16 – 38122 TRENTO
Tel. 0461 227340

È evidente che gli interventi urgenti riportati nelle cronache giornalistiche sono solo dei pannicelli caldi, la situazione va affrontata seriamente se non si vuole ritornare ogni anno al punto di partenza fino a restare solo con un cumulo di macerie. L'immobile ha bisogno di importante intervento di restauro e di un adattamento alle nuove funzione a cui sarà dedicato.

Tanto premesso

interrogo il Presidente della Regione e l'Assessore competente

per sapere:

- quali siano le intenzioni della Regione rispetto all'immobile di Rovereto, ovvero quale utilizzo intenda farne, se ci siano interlocuzioni con il governo della Città della quercia per collocarlo nella maniera più efficace e utile nel contesto cittadino;
- se siano state immaginate delle scadenze temporali per il recupero del palazzo e del giardino di pertinenza e, eventualmente, quali siano.


cons. Alessio Manica

Trento, 18/11/2022

A norma di regolamento chiedo risposta scritta.





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2022

Trient, 18. November 2022
Prot. Nr. 4032/2.9.1-2022-24 RegRat

Nr. 137/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogglner

A N F R A G E

Palast der Drillingsfenster in Rovereto: Raus aus der Zeitschleife

Eine nunmehr eingestellte lokale Zeitung veröffentlichte am 22. Dezember 2011 einen Artikel mit dem Titel „Rovereto, das ehemalige Katasteramt ist im Verfall begriffen. Die Fensterläden drohten herunterzufallen und wurden abmontiert, das Dach ist nicht mehr dicht, die Beleuchtung außer Gefecht“. Darin wurde über den traurigen Zustand eines Gebäudes berichtet, das zum Vermögen der Region gehört und in dem der Kataster untergebracht war.

„Seit sechs Jahren steht es trostlos leer. Oder nicht ganz. Die Bediensteten des Kataster- und Registeramtes sind in die Via Pasqui umgezogen und ihre Büros wurden in ein Möbellager verwandelt. Das Dach ist überall undicht, die Fensterläden auf der Seite der Via Tartarotti wurden abmontiert, weil sie herunterzufallen drohten, und der Putz zeigt Zeichen des Verfalls. Das wunderschöne Gebäude in der Via Carducci ist Eigentum der Region; es ist auch als Palast der Drillingsfenster bekannt, und zwar aufgrund der Fenster, die den zentralen Saal beleuchten, welcher früher für Versammlungen und Besprechungen genutzt wurde. Wir bemühen das Präteritum, zumal der gegenwärtige Zustand verheerend ist. Vor sechs Jahren packten die Angestellten ihre Akten und Papiere, um den neuen Sitz des Register- und Katasteramts in der Via Pasqui zu beziehen, und seitdem hat kein Mensch mehr einen Fuß in das Gebäude gesetzt. Geschlossen, mit Brettern zugenagelt, als Lager und Magazin für alte Möbel genutzt. Ein Zeichen der unaufhaltsam vergehenden Zeit, die ihre Spuren hinterlässt.“ So schrieb 2011 der bekümmerte Journalist.

Am 7. November 2022, das heißt 11 Jahre später, erschien in der Tageszeitung „L'Adige“ ein Beitrag mit dem Titel „Der ehemalige Kataster zerfällt, weitere notdürftige Reparaturen“. Liest man die ersten Zeilen, so kommt der Verdacht auf, in einer Zeitschleife gefangen zu sein: *„Das ehemalige Katasteramt an der Ecke zwischen der Via Tartarotti und der Via Carducci fällt auseinander. Buchstäblich. Im Laufe des November werden Roveretos Anwohner die Eröffnung von zwei weiteren Baustellen für ebenso viele notdürftige Reparaturen miterleben. Die eine für Sicherungsarbeiten am Dach. Die andere, um zu versuchen, das weitere Herabfallen von Putz und anderen Steinelementen der Außenfassaden zu verhindern (die Fensterläden waren wenigstens vor 11 Jahren abmontiert worden, Anm.d.Red.).“*

Seit 2005 verfällt der Palast der Drillingsfenster mit seinem großen Garten vor sich hin. Eine Verschwendung, eine Beleidigung des guten Geschmacks, ein eklatantes Beispiel für die denkbar schlechte Nutzung öffentlicher Güter und auch ein der Stadt Rovereto zugefügter Schaden.

Es ist offensichtlich, dass die dringlichen Eingriffe, über die die Presse berichtet, nur einen Notbehelf darstellen. Die Situation muss ernsthaft angegangen werden, wenn man nicht jedes Jahr wieder von vorne anfangen will, bis man mit einem Trümmerhaufen dasteht. Das Gebäude bedarf umfassender Sanierungsarbeiten und einer Anpassung für seine Umnutzung.

Dies vorausgeschickt,

**befrage ich hiermit den Präsidenten der Region
und den zuständigen Regionalassessor,**

um zu erfahren,

- welche Absichten die Region in Bezug auf das Gebäude in Rovereto hat, d.h. wie sie es zu nutzen gedenkt, ob Gespräche mit der Gemeinde geführt werden, um es möglichst effizient und sinnvoll ins städtische Umfeld zu integrieren;
- ob ein Zeitrahmen für die Sanierung des Gebäudes und des dazugehörigen Gartens festgelegt wurde und, wenn ja, was die Fristen sind.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE

Alessio MANICA